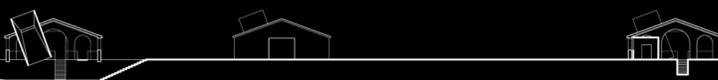
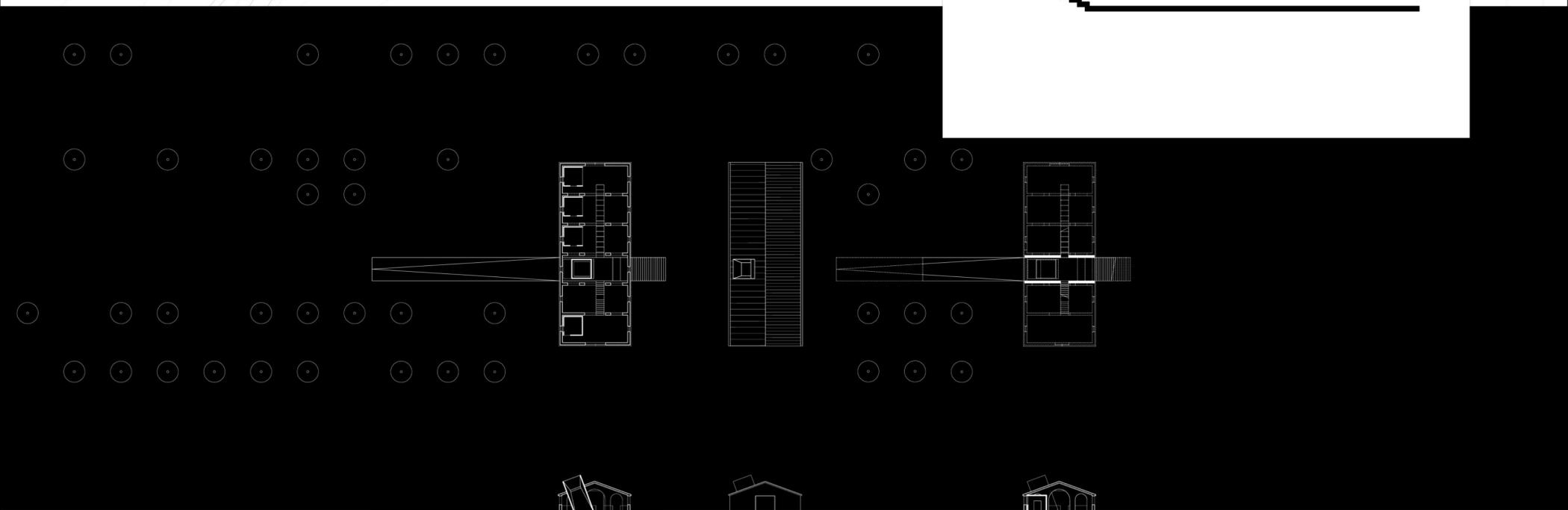
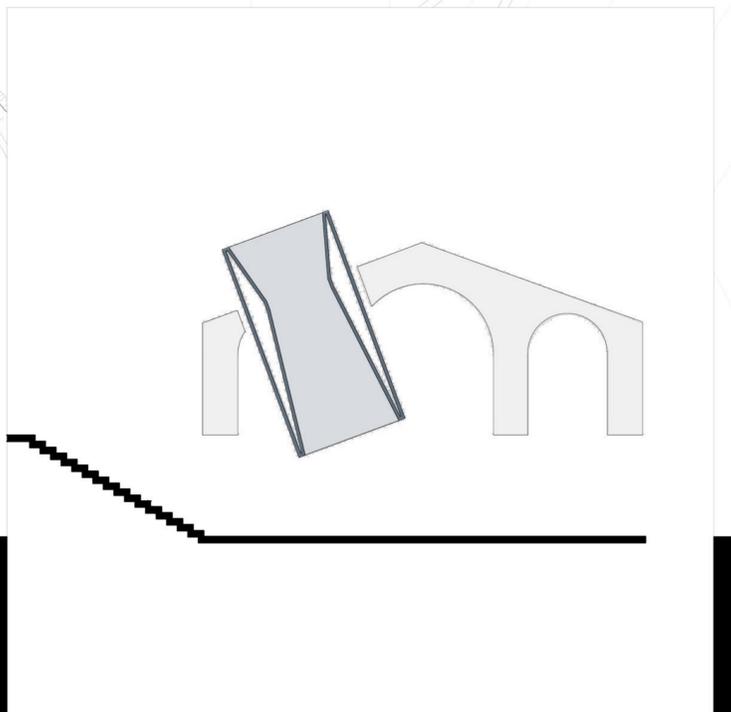


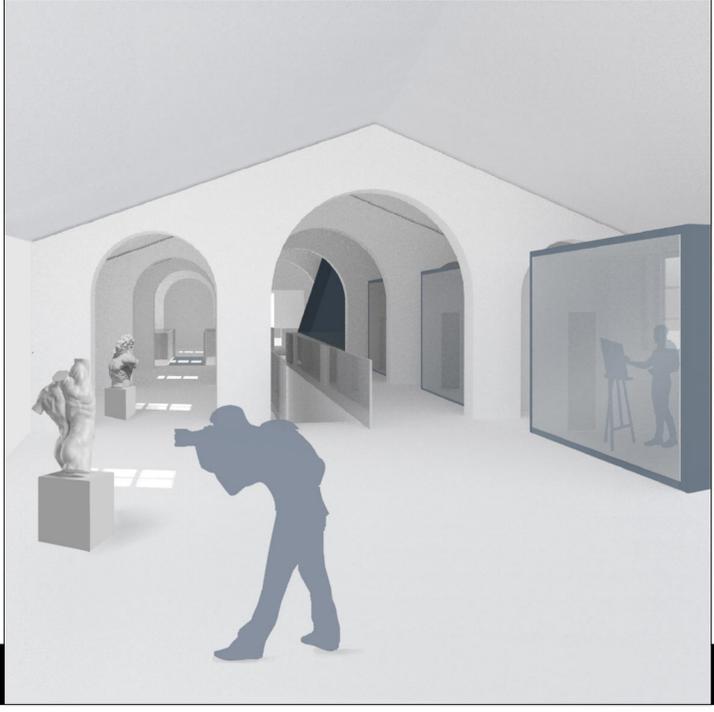
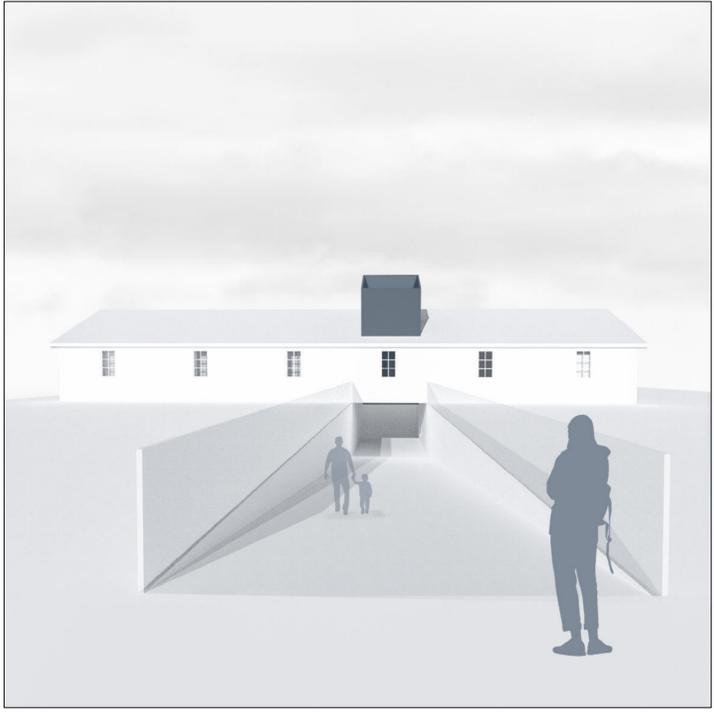
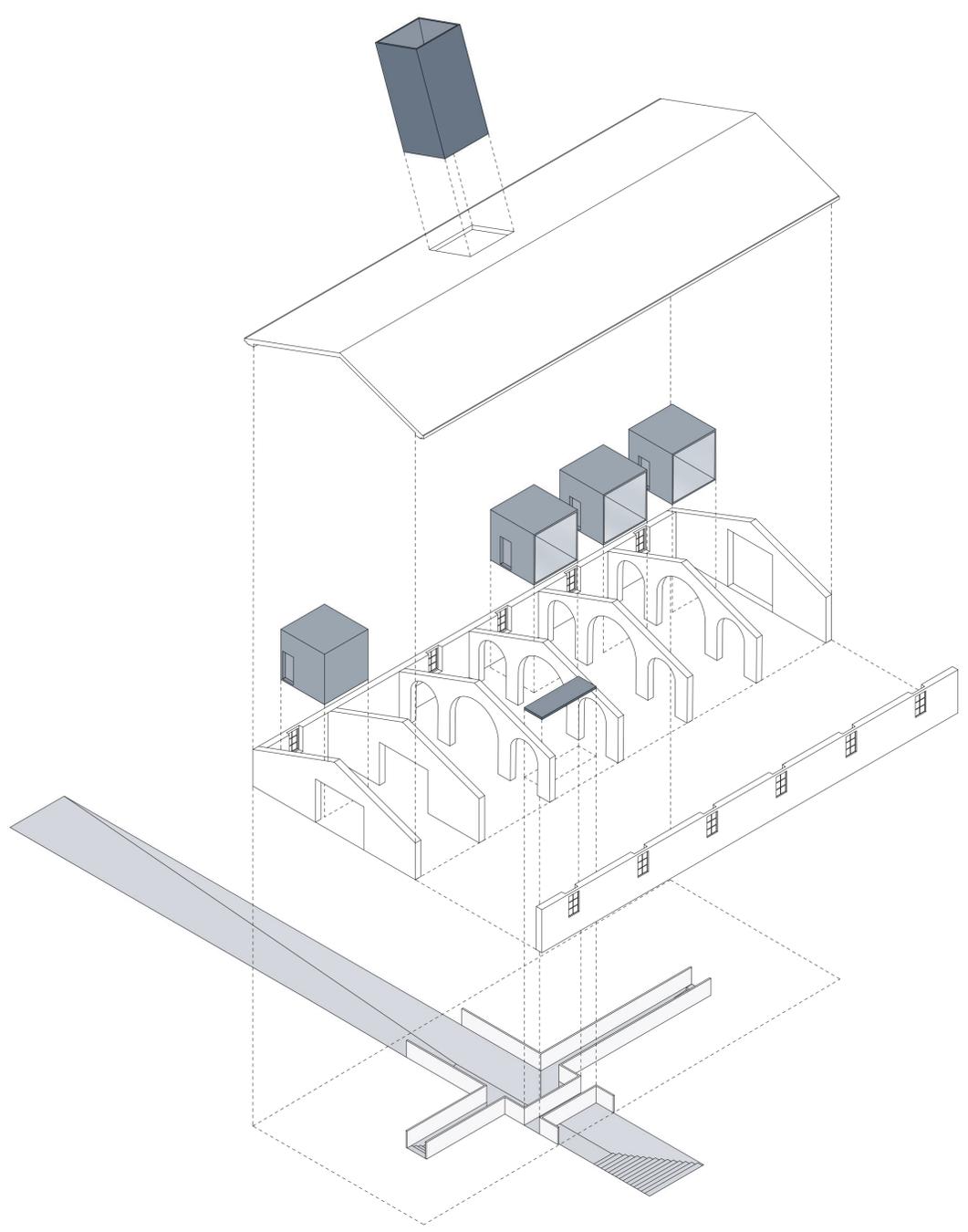
LABOR-CUBE

Nuova Praesidia

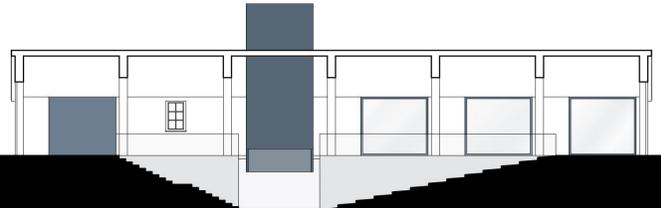
Mi piace pensare che la storia venga racchiusa all'interno di un compatto portagioielli il quale nasconde il tesoro che la storia ci ha affidato pezzo per pezzo. Mi piace pensare ad una storia che non finisce mai, perché sopravvive in ogni piccolo o grande ritrovamento, e nell'occhio dell'osservatore, un occhio stravagante che fa affidamento su ciò che vuole vedere, piuttosto che su ciò che effettivamente vede. Per questo la scatola, deve essere suggestiva e magica all'interno. Il mio progetto si intitola "Labor-Cube" e tramite questi moduli quadrati cerca di rappresentare proprio questo concetto. Alla scala territoriale si può subito notare come la struttura planimetrica delle caserme sia molto regolare. La fascia rivolta verso la strada si estende fino al castello Torre del Parco in modo da creare una connessione tra l'area di intervento delle casermette e le aree adiacenti ad essa attraverso spazi verdi e percorsi. Alla scala architettonica, l'intervento mira a conservare la struttura della caserma, per poi andare a realizzare al suo interno degli spazi laboratoriali ed espositivi tramite percorsi ipogei e non, che si sviluppano attorno ad un fulcro centrale. Questo funge da lucernario e tagliando in direzione obliqua una falda della copertura permette alla luce di entrare all'interno trasportando un fascio di luce verso lo spazio sotterraneo. L'accesso all'edificio avviene quindi o attraverso una lunga rampa esterna trasversale alla caserma, posta sul lato sinistro, o tramite una grande scalinata posta bensì sul lato destro in corrispondenza della terza campata che quindi viene scavata per creare un piano ipogeo. Scendendo la rampa possiamo già intravedere da lontano come la luce passi attraverso l'innesto e venga proiettata a terra e lungo le pareti circostanti. Qui una volta entrati, tramite due scale, stavolta interne e longitudinali all'impianto della caserma, si risale al piano terra verso i laboratori e la mostra. Funzionalmente infatti l'edificio al piano terra è organizzato in modo tale che lo spazio laboratoriale si trovi all'interno di scatole in acciaio, compatte e di forma cubica con una parete vetrata posta verso l'interno così da permettere ai visitatori di poter anche osservare le attività di restauro che si svolgono al loro interno. Questo elemento si ripete lungo tutto il lato sinistro della caserma. Nel lato opposto invece, si sviluppa lo spazio espositivo, molto più libero rispetto al primo e visibile da punti differenti all'interno della caserma.



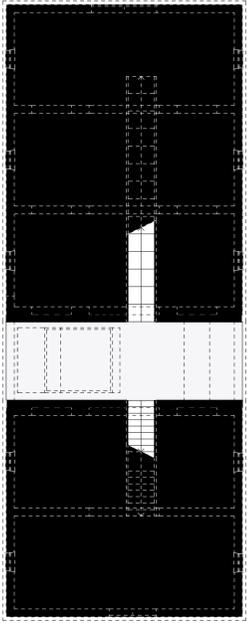
Esploso assometrico



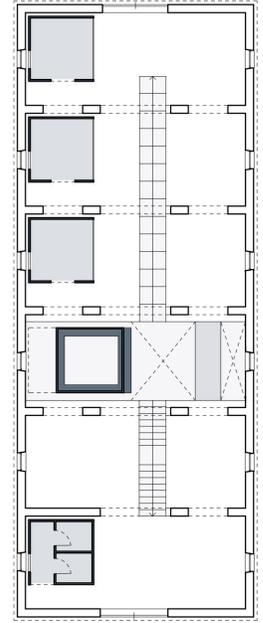
Sezione BB' scala 1:200



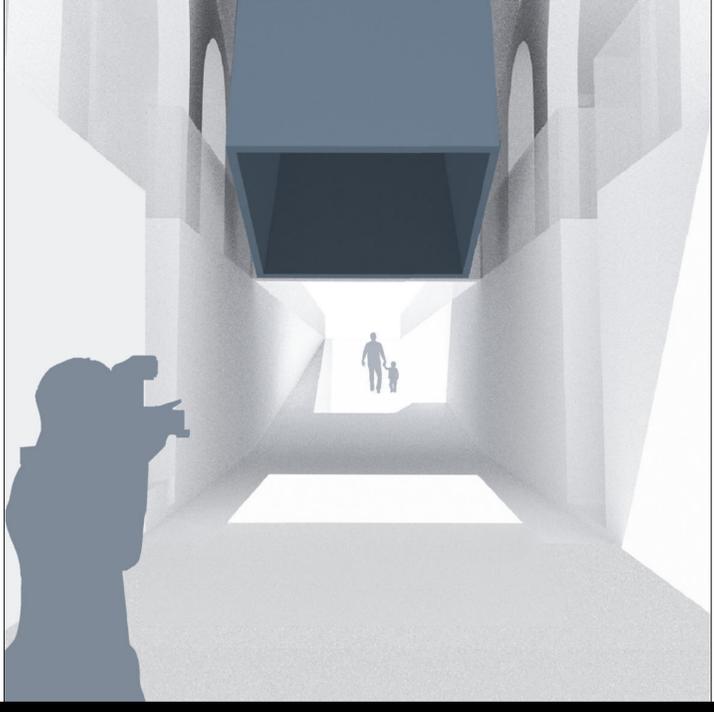
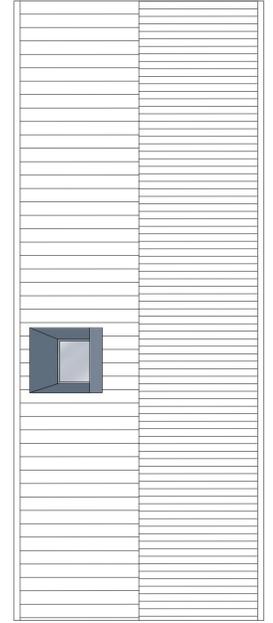
Pianta piano interrato scala 1:200



Pianta piano terra scala 1:200

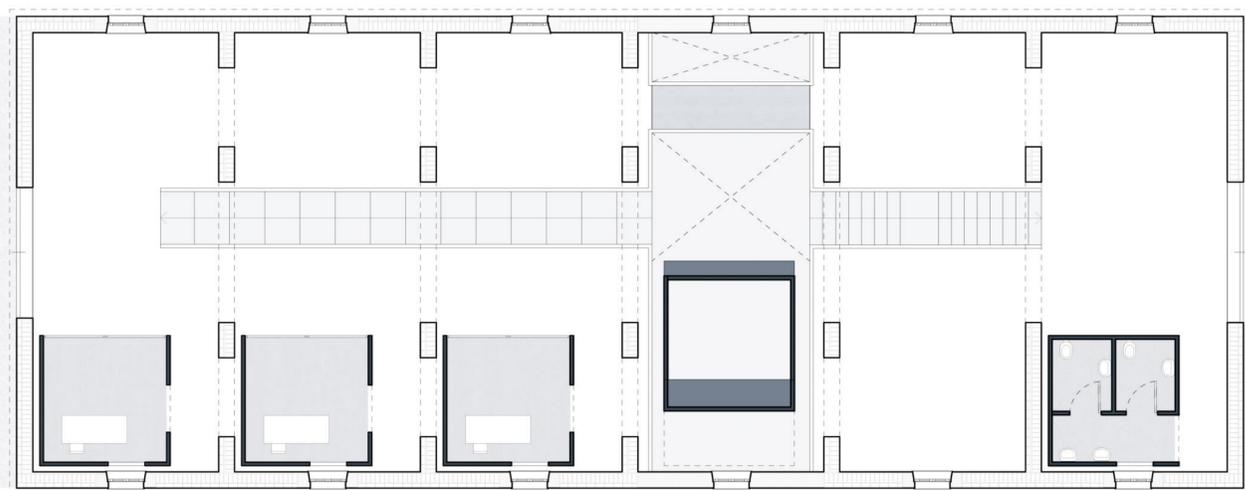


Pianta piano copertura scala 1:200

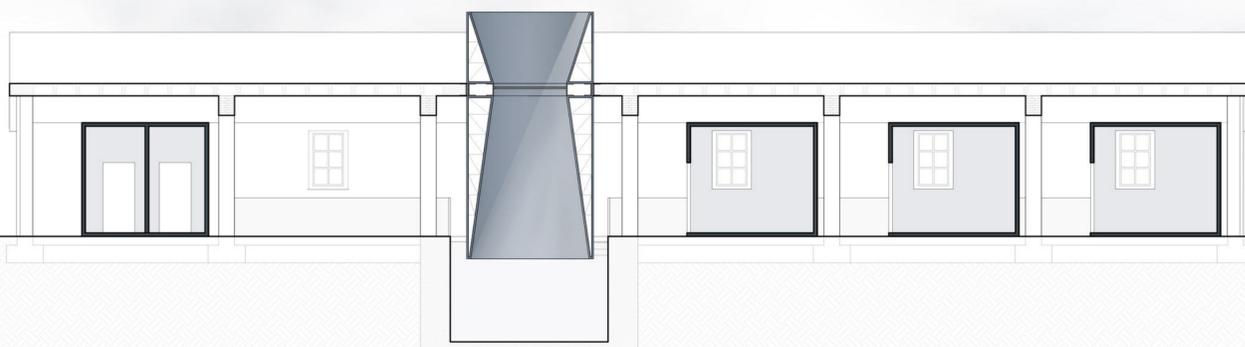


Sezione AA' scala 1:200





Pianta piano terra scala 1:100



Sezione CC' scala 1:100

LEGENDA

1. STRUTTURA DI ELEVAZIONE VERTICALE

- Intonaco interno in gesso sp. 10 mm
- Getto in calcestruzzo sp. 300 mm
- Intonaco esterno in gesso sp. 10 mm

2. SOLAIO CONTROTERRA

- Pavimento in microcemento sp. 2 mm
- Getto in calcestruzzo sp. 300 mm

3. CHIUSURA OBLIQUA, TETTO A DUE FALDE NON CALPESTABILE

- Rivestimento in tegola marsigliese
- Pannello isolante EPS, sp. 50 mm
- Struttura in latero cemento, sp. 300 mm
- Intonaco di rivestimento interno, sp. 15 mm

4. PASSERELLA

- Pavimentazione in metallo, sp. 15 mm
- Pannello di legno, sp. 10 mm
- Profilo a C
- Controsoffitto con pannello di legno, sp. 10 mm
- Intonaco, sp. 15 mm

5. STRUTTURA IN ACCIAIO

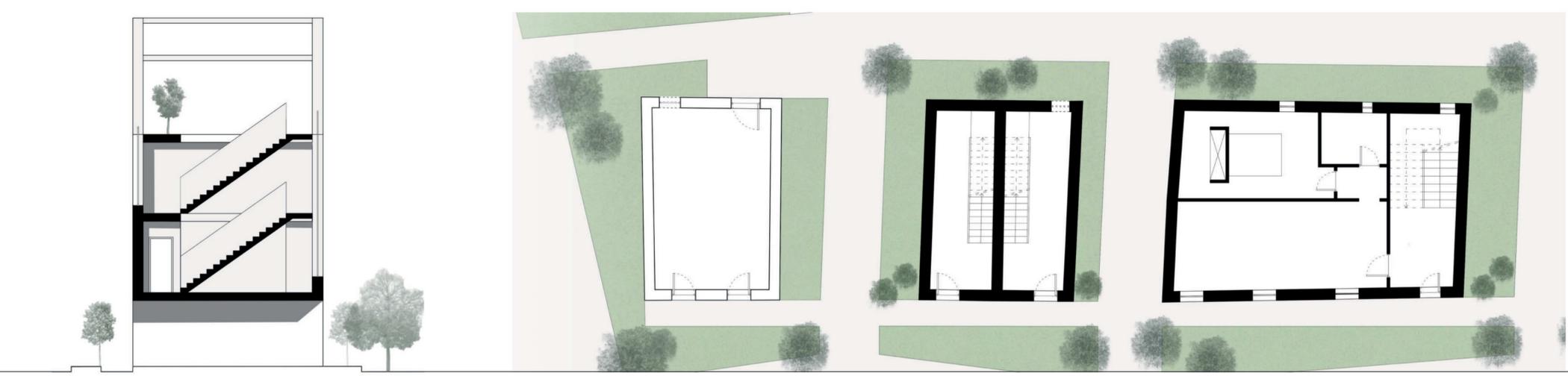
- Travi reticolari ancorate alla copertura per mezzo di un sistema di irrigidimento con profili a C bullonati.



Sezione AA' scala 1:30

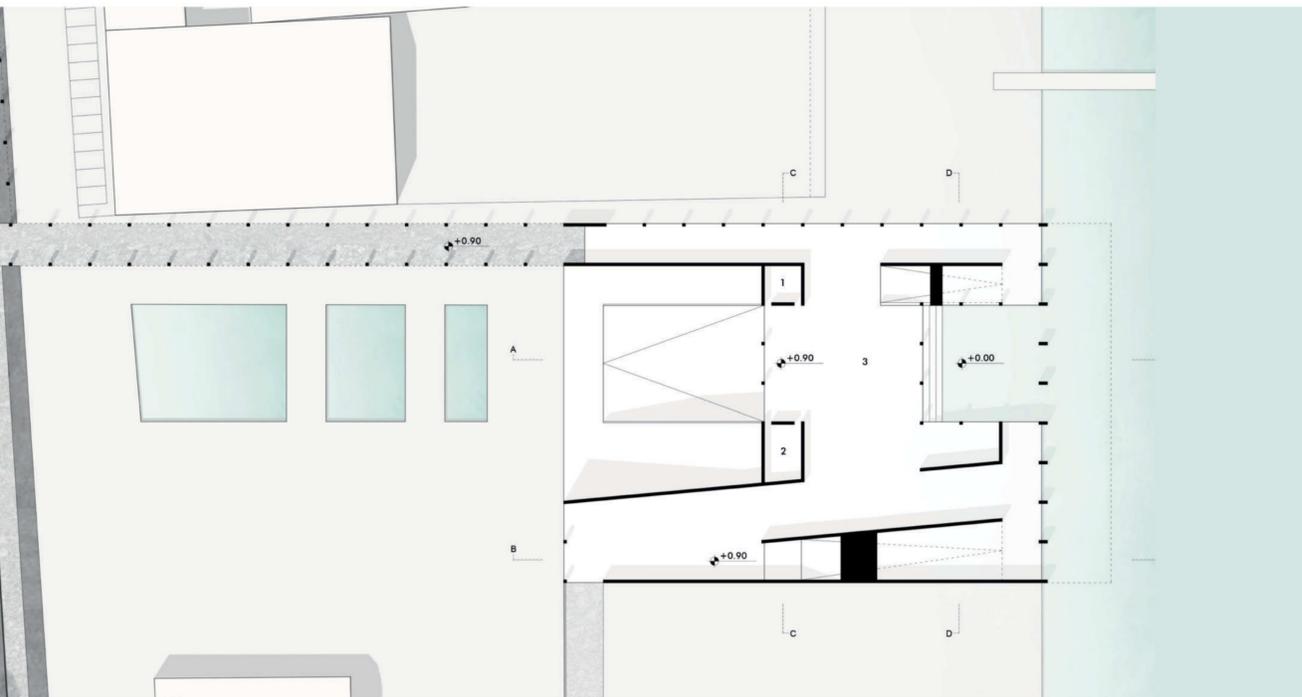
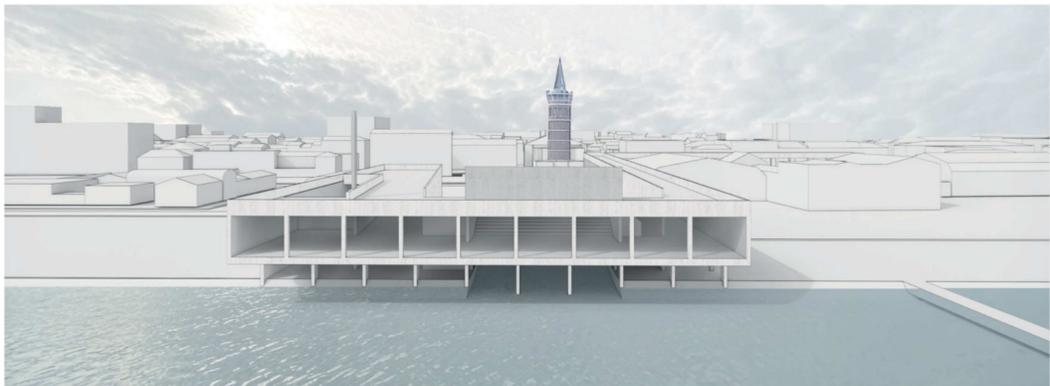
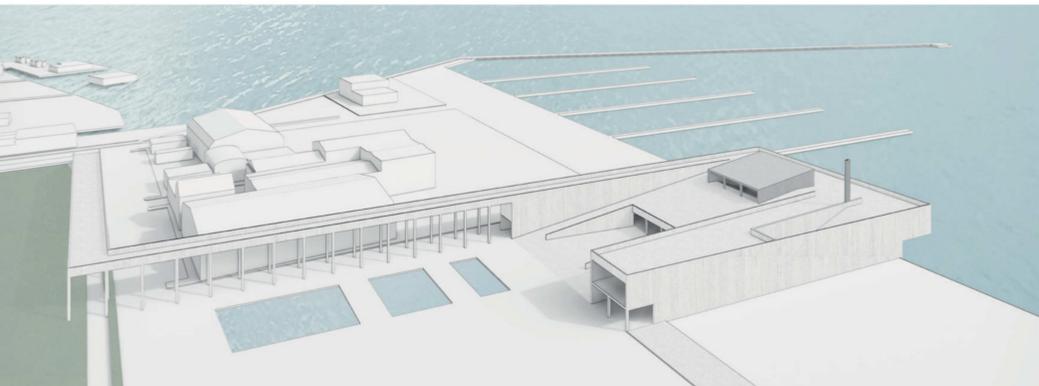


PROSPETTO SCALA 1:100

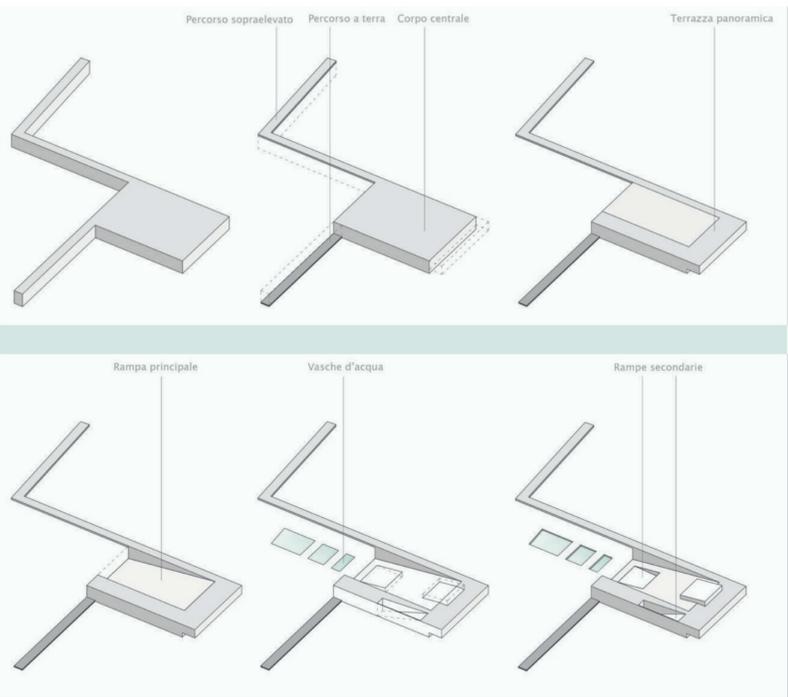


SEZIONE SCALA 1:100

PIANTA PIANO TERRA SCALA 1:100



PIANTA PIANO TERRA SCALA 1:200



CONCEPT



SEZIONE SCALA 1:200

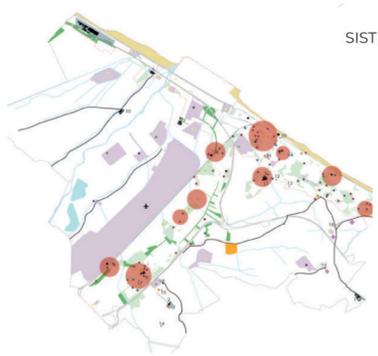
LABORATORIO DI PROGETTAZIONE URBANISTICA
Progettazione Urbanistica e Architettura del Paesaggio

Prof. ssa Rosalba d'Onofrio
Prof. ssa Sara Cipolletti

VILLANOVA DU 1/4 HEURE
IL QUARTIERE A SCALA UMANA

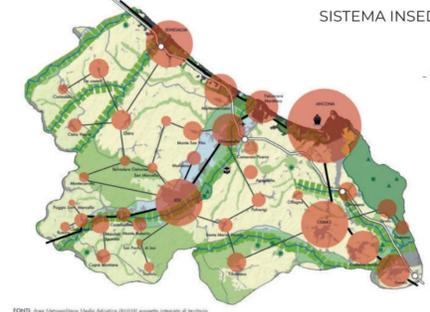
Principi fondamentali su cui si basa la città dei 15 minuti sono:

1. L'Ecologia
2. La Prossimità
3. La Partecipazione dei cittadini
4. La Solidarietà



SISTEMA TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

- Servizi e attrezzature
- Aree di interesse generale
- Elementi di paesaggio
- Punti paesaggistici



SISTEMA INSEDIATIVO E AREE DI INTERESSE

- Sistema insediativo
- Sistema ecologico-ambientale
- Sistema infrastrutturale
- Punti paesaggistici

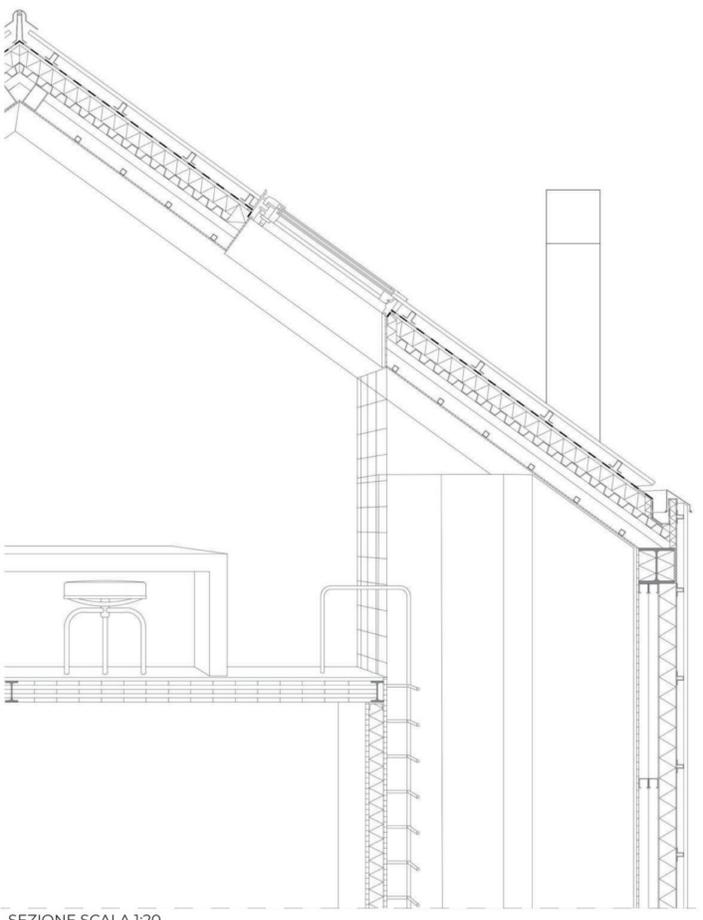


MASTERPLAN



LABORATORIO DI COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA
Progettazione dei Sistemi Costruttivi

Prof. Roberto Ruggiero
Prof. Nazzareno Viviani



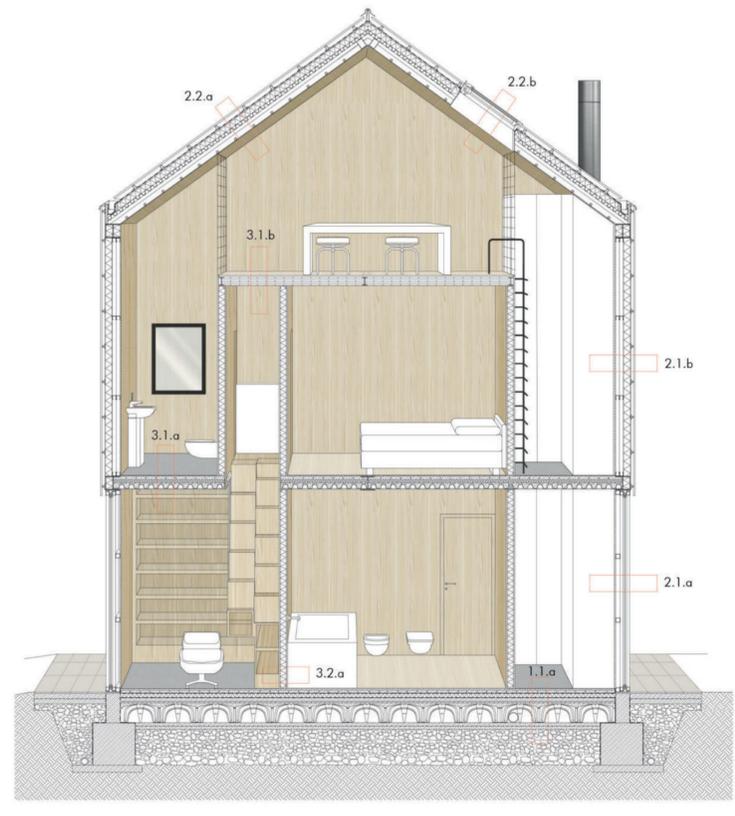
SEZIONE SCALA 1:20



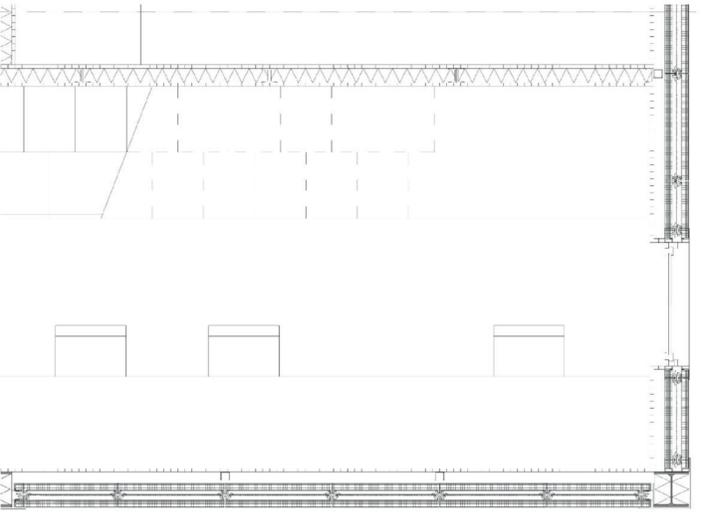
PROSPETTO SCALA 1:100



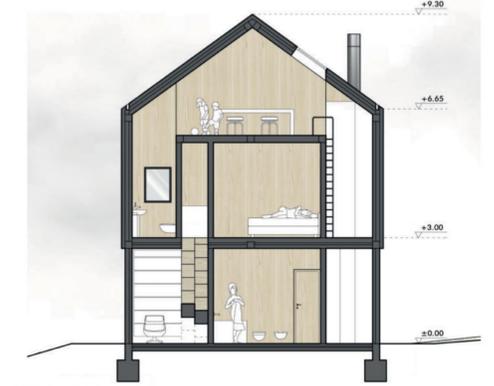
SEZIONE SCALA 1:100



SEZIONE SCALA 1:50



PIANTA SCALA 1:20



SEZIONE SCALA 1:100



PIANTA PIANO TERRA SCALA 1:100